



AD USO PUBBLICO

**TERMINAL RINFUSE  
VENEZIA SPA  
Porto Commerciale Molo B  
Fabbricato 550  
VENEZIA - MARGHERA**

**PREFETTURA DI VENEZIA  
CONFERENZA DI SERVIZI DEL  
18 settembre 2023**

**DECRETO DI APPROVAZIONE  
DEL 18/12/2023  
PREFETTO DI VENEZIA N.  
105747**

**PIANO DI EMERGENZA  
ESTERNA**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018 n. 113

**AUTORIZZAZIONE**

Città Metropolitana

Determina n. 2934/2022 del 23/10/2022

Determina n. 2341 /2023 del 13/09/2023



## Sommario

DECRETO DI APPROVAZIONE.....	4
1. PREMESSA.....	5
1.1 Revisioni e aggiornamenti.....	5
1.2 Elenco distribuzione.....	6
1.3 Rubrica /Indirizzi.....	7
1.4 Scopi.....	7
1.5 Riferimenti normativi.....	8
1.6 Finalità.....	8
1.7 Esercitazioni.....	8
1.8 Glossario.....	9
2. PARTE GENERALE.....	10
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	10
2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda.....	10
2.2 Attività dell’Azienda.....	10
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	10
2.2.2 Inquadramento dell’Area.....	11
2.2.3 Layout dell’impianto.....	11
2.2.4 AREA DI ATTENZIONE.....	12
2.3 Inquadramento Territoriale.....	12
2.3.1 Viabilità.....	12
2.3.2 Risorse idriche.....	12
2.3.3 Cancelli stradali.....	13
2.3.4 Cancelli acqueo.....	13
3. SCENARIO INCIDENTALE.....	13
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	13
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	13
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	13
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	13
4.1.3 Il Prefetto.....	14
4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	14
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	14
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	15
4.2.3 Il Prefetto.....	15
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	16
4.2.5 Il SUEM - 118.....	16
4.2.6 La Questura.....	17
4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza.....	17
4.2.9 La Polizia Stradale.....	17
4.2.10 La Capitaneria di Porto.....	18
4.2.11 La Città Metropolitana.....	19
4.2.12 L’Arpav.....	20
4.2.13 L’ULSS n. 3.....	20
4.2.14 Il Volontariato.....	20
4.3 Cessato Allarme.....	20



5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	21
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	22
Allegato 2 – Layout autorizzato.....	23
Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	24
Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	25



## DECRETO DI APPROVAZIONE



*Il Prefetto della Provincia di Venezia*

Fasc. 977/2019/52.016

Protocollo a margine

CONSIDERATO che l'art. 26 bis del decreto legge del 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modifiche, dalla legge dell'1 dicembre 2018, n.132, ha previsto che il Prefetto, d'intesa con la Regione e con gli Enti locali interessati, predisponga il piano di emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti, e ne coordini l'attuazione.

PREMESSO che la Ditta Terminal Rinfuse Venezia s.p.a., con sede legale in Piazzale Cadorna 6 a Milano, opera nel Porto Commerciale Molo B fabbricato 550, nel comune di Venezia, nel settore contemplato dalla normativa richiamata in premessa;

VISTO il Piano predisposto per tale Azienda, in conformità alla normativa richiamata e alla metodologia di lavoro elaborata dalla Commissione istituita con decreto prefettizio n. 35552 del 17 maggio 2019 con rappresentanti del Comando Vigili del Fuoco di Venezia, del Dipartimento Provinciale di Venezia dell'Arpav, della Città Metropolitana di Venezia, della ULSS 3 "Serenissima", della ULSS 4 "Veneto Orientale" e della Università degli Studi di Padova;

ATTESO che il Piano ha ottenuto il benestare sotto l'aspetto tecnico e amministrativo dagli Enti e dai Comandi intervenuti nella riunione del 18 settembre 2023, all'uopo convocata, come da verbale n. 77344 del 21 settembre 2023;

ACQUISITA la conferma della sussistenza dei presupposti tecnici per l'approvazione del Piano da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia con nota n. 0034235 del 29/11/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, contenente le linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;

### DECRETA

è approvato il Piano di Emergenza Esterna relativo alla Ditta Terminal Rinfuse Venezia s.p.a., con sede legale in Piazzale Cadorna 6 a Milano, e sede operativa nel Porto Commerciale Molo B fabbricato 550, a Venezia, allegato al presente provvedimento.

Venezia, (data protocollo)

Il Prefetto  
Michele di Bari



**1.2 Elenco distribuzione****PER COMPETENZA**

<b>ENTI E COMANDI</b>	<b>SEDE</b>	<b>INDIRIZZI/ PEC</b>
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	<a href="mailto:com.veneziam@cert.vigilfuoco.it">com.veneziam@cert.vigilfuoco.it</a>
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it">protocollo.aulss3@pecveneto.it</a> <a href="mailto:co118veneziam@aulss3.veneto.it">co118veneziam@aulss3.veneto.it</a>
Comune di Venezia ▪ Sindaco ▪ Polizia Locale Comandante ▪ Protezione Civile	Ve-Mestre	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it">comandopl@pec.comune.veneziam.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it</a>
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	<a href="mailto:dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it">dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	<a href="mailto:ve0550000p@pec.gdf.it">ve0550000p@pec.gdf.it</a>
Capitaneria di Porto di Venezia	Venezia	<a href="mailto:dm.veneziam@pec.mit.gov.it">dm.veneziam@pec.mit.gov.it</a>
Autorità di Sistema Portuale	Venezia	<a href="mailto:autoritaportuale.veneziam@legalmail.it">autoritaportuale.veneziam@legalmail.it</a>
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it">protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it</a> <a href="mailto:poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it">poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it</a>
Regione Veneto: - Prot. Civile	Ve - Marghera	<a href="mailto:protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it">protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it</a>
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
Ente Zona Industriale	Ve- Marghera	<a href="mailto:entezona@pec.entezona.it">entezona@pec.entezona.it</a>
Terminal Rinfuse Venezia Spa	Ve - Marghera	<a href="mailto:terminalrinfuseveneziam@legalmail.it">terminalrinfuseveneziam@legalmail.it</a>

**PER CONOSCENZA**

<b>ENTI E COMANDI</b>	<b>SEDE</b>	<b>PEC</b>
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:protezionecivile@pec.governo.it">protezionecivile@pec.governo.it</a>
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it">gabinetto.ministro@pec.interno.it</a> <a href="mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it">ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it</a> <a href="mailto:dc.difesaacivile@cert.vigilfuoco.it">dc.difesaacivile@cert.vigilfuoco.it</a>
Ministero della Salute	Roma	<a href="mailto:gab@postacert.sanita.it">gab@postacert.sanita.it</a>
Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	<a href="mailto:ussri@pec.mite.gov">ussri@pec.mite.gov</a>



### 1.3 Rubrica /Indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 ( h.24 ) 2° Cell. XXXXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXXXX (8/18)	<a href="mailto:telex.prefve@pec.interno.it">telex.prefve@pec.interno.it</a> <a href="mailto:protcivile.pref_venezia@interno.it">protcivile.pref_venezia@interno.it</a>
Vigili del Fuoco	115	<a href="mailto:so.venezia@vigilfuoco.it">so.venezia@vigilfuoco.it</a>
Gestore: Nicola Jannino	Cell. XXXXXXXX	<a href="mailto:nicola.jannino@euroports.com">nicola.jannino@euroports.com</a>
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	<a href="mailto:pm.centrale.operativa@comune.venezia.it">pm.centrale.operativa@comune.venezia.it</a>
Suem	118	<a href="mailto:CO118Venezia@aulss3.veneto.it">CO118Venezia@aulss3.veneto.it</a>
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	<a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Provinciale Carabinieri	112	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
G.d.F.	117	<a href="mailto:salop.venezia@gdf.it">salop.venezia@gdf.it</a>
Capitaneria di Porto Venezia - Reperibilità - h 24 - Sala Operativa - Responsabile Servizi Istit.	Tel.1530 Tel. 041-2405770/745/706 Cell. XXXXXXXX	<a href="mailto:so.cpvenezia@mit.gov.it">so.cpvenezia@mit.gov.it</a>
Autorità di Sistema Portuale	Tel. 0415334545 (h24)	<a href="mailto:adspmas.sicurezza@port.venice.it">adspmas.sicurezza@port.venice.it</a>
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Cell. XXXXXXXX Cell.XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a> <a href="mailto:polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it">polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it</a>
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell. XXXXXXXX ( riservato)	<a href="mailto:sala.operativa@regione.veneto.it">sala.operativa@regione.veneto.it</a>
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXXXX	<a href="mailto:dapve@arpa.it">dapve@arpa.it</a>

### 1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.



## 1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
  - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
  - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
  - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

## 1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

## 1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.





## 1.8 Glossario

<b>Termine-Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



## 2. PARTE GENERALE

### 2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **TERMINAL RINFUSE VENEZIA S.P.A.**

Sede legale: PIAZZALE CADORNA, 6 – 20123 MILANO

Sede operativa: VENEZIA - **Porto Commerciale Molo B – Fabbricato 550 – 30175 Marghera;**

Coord. Geografiche: → Latitudine 45°27'25"N → Longitudine 12°14'52"E

Gestore: **Nicola Jannino** Cell. XXXXXXXX email: [nicola.jannino@euroports.com](mailto:nicola.jannino@euroports.com)

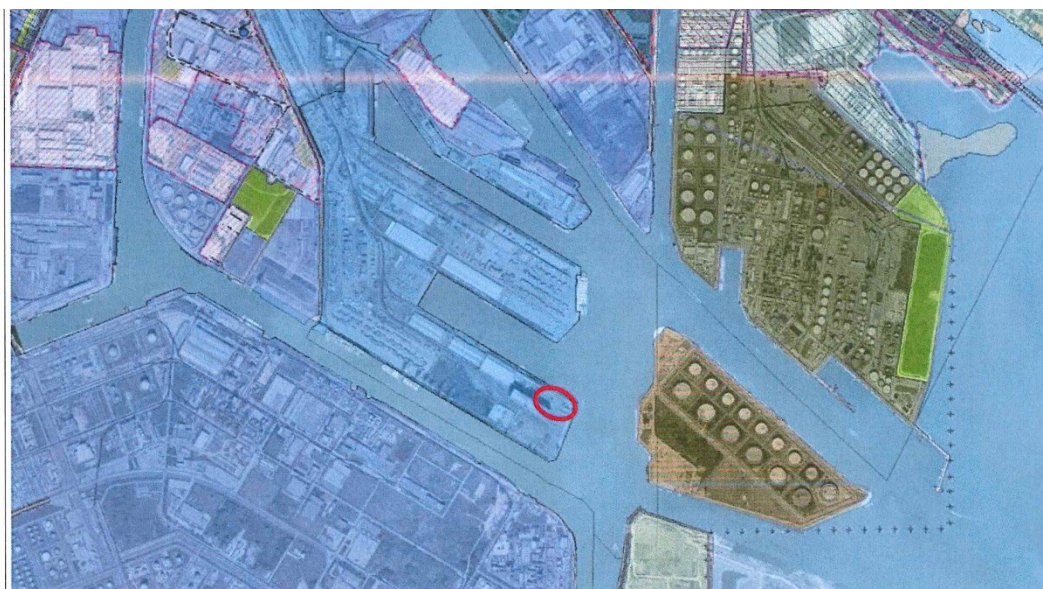
Recapiti Aziendali: Tel. 0415334528 email: [info@terminalrinfusevenezia.it](mailto:info@terminalrinfusevenezia.it)

PEC: [terminalrinfusevenezia@legalmail.it](mailto:terminalrinfusevenezia@legalmail.it)

Numero dipendenti: 45;

**Numero medio di presenza utenti/fornitori:50.**

#### 2.1.1 Geolocalizzazione dell'Azienda



### 2.2 Attività dell'Azienda

L'Azienda è autorizzata all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e dall'art. 26 della L.R. 3/2000, dell'impianto di gestione di rifiuti per lo svolgimento della messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi (scaglie laminazione, scorie non trattate loppa di altoforno, zinco solido, imballaggi metallici, metalli ferrosi, rame, bronzo, ottone, alluminio, zinco, ferro, acciaio, stagno, metalli misti, metalli ferrosi, metalli non ferrosi).

L'impianto di messa in riserva rappresenta l'interfaccia tra le diverse modalità di trasporto, navale (lato mare) e su ruota (lato terra).

L'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti occupa una superficie scoperta complessiva di 4.200 mq. L'area è delimitata da separatori del tipo "new jersey" con altezza pari a 6.5 metri, posti continuativamente lungo il perimetro, con tre aperture per la movimentazione del rifiuto.

Il pavimento è impermeabile alle acque meteoriche ricadenti sui cumuli stoccati, ed è dotato di apposite caditoie di raccolta delle acque meteoriche stesse; le caditoie sono collegate ad una rete interrata che le convoglia, tramite stazione di pompaggio dedicata, all'impianto di depurazione.

#### 2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

**La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.**



## 2.2.2 Inquadramento dell'Area



## 2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n. 2.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO** e richiede un'area di attenzione di **300 metri** di raggio dall'azienda.



## 2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



## 2.3 Inquadramento Territoriale

La destinazione d'uso dei 300 metri di territorio circostante è esclusivamente industriale. Nel raggio di 300 metri non sono presenti né abitazioni, né altre attività produttive, né luoghi ad elevato affollamento, né reti e stazioni ferroviarie, né elementi vulnerabili. Sono presenti le seguenti strutture:

### 2.3.1 Viabilità

DENOMINAZIONE	DISTANZA (m)	DIREZIONE
Banchina dell'Azoto	60	SO
Via dell'Azoto	250	NO

### 2.3.2 Risorse idriche

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
SCOLO LUSORE	190	SO
CANALE DI ACCESSO MOLO BACINO B	190	SO
CANALE INDUSTRIALE OVEST	83	NE



### 2.3.3 Cancelli stradali

Non vi sono cancelli stradali, l'area ricade nel Porto Commerciale.

### 2.3.4 Cancelli acquei

Vedi punto 4.2.10 a cura della Capitaneria di Porto.

## 3. SCENARIO INCIDENTALE

### 3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

## 4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

### 4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

#### 4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
  - tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
  - entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;
    - 3) della direzione ed intensità del vento;
    - 3) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale e le misure di emergenza adottate;
    - 4) informare telefonicamente:
      - il Prefetto allo **041 2703429**;
      - il Sindaco del Comune di Venezia;
      - la Centrale Operativa della Questura al 113.

#### 4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
  - 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
  - 3) chiedere alla Capitaneria di Porto di Venezia di provvedere alla chiusura dei cancelli acquei;
  - 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.
- Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e i Sindaci sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.



### 4.1.3 Il Prefetto

1. si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente;
2. attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
3. dispone, se necessario, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico;
4. verifica l'avvenuta attivazione della Capitaneria di Porto di Venezia dei cancelli acquei atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso come indicato in planimetria.

### 4.1.4 Il Sindaco del Comune di Venezia

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza.
- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

## 4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

- In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
- In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

### 4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
  - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
  - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;
    - 3) della direzione e intensità del vento;
  - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
  - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
  - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
  - c) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 4) Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
  - il Prefetto;
  - il Sindaco;
  - i Vigili del Fuoco;
  - la Questura;
  - la Capitaneria di Porto;
  - l'Autorità di Sistema Portuale;
  - la Città Metropolitana;



- l'Arpav;
- la Regione Veneto;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagini più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

#### **4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco**

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo l'ordine di chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano alle centrali operative delle FF.O., della Capitaneria di Porto e della Polizia Locale;
- c. avvisare Arpav, SUEM 118;
- d. avvisare le FF.P. e la Capitaneria di Porto per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P., della Capitaneria di Porto e della Polizia Locale in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

#### **4.2.3 Il Prefetto**

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- a. dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- b. attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- c. emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- d. informa - d'intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell'evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- e. si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- f. accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia - attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) - il rientro della situazione di rischio, dichiara la



cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;

g. Informa, se necessario:

- i. i sindaci di comuni limitrofi;
- ii. i prefetti delle province limitrofe;
- iii. l'ASL Dipartimento Prevenzione.

h. Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia**

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del **COC**;
- 4) garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

#### **4.2.5 Il SUEM - 118**

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.

Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

1. necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
2. necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. "Incidente Maggiore")
3. necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

- a) collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
- b) concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
- c) si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.





La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.

Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

#### **4.2.6 La Questura**

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112, del 117, della Capitaneria di Porto e della Polizia Locale;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, la chiusura dei cancelli e il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

#### **4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri**

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

#### **4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza**

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
- 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.

L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

#### **4.2.9 La Polizia Stradale**

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;



- avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

#### **4.2.10 La Capitaneria di Porto**

La Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Venezia, attraverso la Sala Operativa del 9° Centro Secondario di Soccorso Marittimo, ricevuta la segnalazione dell'incidente da parte della Questura e dal Comando dei Vigili del Fuoco, in funzione delle informazioni acquisite e delle valutazioni del caso, provvede a:

- disporre, previa valutazione tecnico/operativa concordata con la Direzione Tecnica dei Soccorsi, la chiusura del porto di Venezia per tutto il traffico di tipo commerciale e gestire le procedure informative all'interno dell'area V.T.S. attraverso il servizio informazione del Centro V.T.S. (Vessel Traffic Service) di Venezia;
- organizzare e gestire il sicuro traffico nautico di ingresso e di uscita dai canali lagunari marittimi di Porto Marghera (Canale Brentella, Industriale Nord, Industriale Ovest, Industriale Sud, VittorioEmanuele, Malamocco-Marghera);
- disporre e coordinare, con il concorso della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale, la zonizzazione, l'isolamento e la compartimentazione dell'area coinvolta dall'incidente attraverso l'interdizione del flusso di traffico nautico verso il sito di Porto Marghera in aderenza alla figura di seguito indicata, a seguito di nulla osta di sicurezza da parte del D.T.S.;
- presidiare, attraverso le risorse navali a disposizione, i punti di accesso/uscita predisposti, agevolando l'afflusso e l'evacuazione degli eventuali mezzi di soccorso operativi in acqua;
- a seguito di nulla osta di sicurezza da parte del D.T.S. e nel caso di disponibilità di ulteriori unità navali oltre a quelle predisposte per il controllo dei presidi fissi, coordinare l'eventuale bonifica ed evacuazione di natanti/imbarcazioni dai canali lagunari/marittimi;
- mantenere, attraverso le unità navali coordinate, un assetto di sicurezza della navigazione e polizia marittima;
- provvedere, attraverso il 9° Centro Secondario di Soccorso Marittimo e il Centro V.T.S. di Venezia, alla gestione e al coordinamento del traffico navale marittimo/commerciale in avvicinamento a Porto Marghera, ovvero già presente all'interno dello stesso, disponendo le azioni contingenti più opportune per la sicurezza della navigazione e la tutela dell'incolumità pubblica in stretta sinergia con il D.T.S.;
- contattare le navi ormeggiate, partendo da quelle più vicine all'evento, comunicando che l'equipaggio/passeggeri devono permanere nei locali interni della nave e disporre l'arresto della ventilazione della nave fatto salvo la rivalutazione della misura con l'evoluzione dello scenario emergenziale.

Nel caso in cui lo scenario incidentale sia caratterizzato da rilascio di sostanze pericolose/tossiche/inquinanti all'interno della matrice acquea ovvero si sia sviluppato un evento inquinante della acque lagunari marittime, anche causato dalla fuoriuscita di idrocarburi per incidente durante il trasporto/travasato dalle navi ai serbatoi di stoccaggio, oltre alle procedure previste nel presente Piano, si farà riferimento alle azioni tecniche/operative/di coordinamento previste dal *"Piano integrato di Coordinamento della Direzione Marittima e Operativo di Pronto Intervento della Capitaneria di Porto per la Difesa del Mare e delle Zone Costiere"* (dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi ed altre sostanze nocive) elaborato in relazione alle attribuzioni e competenze dell'Autorità Marittima di Venezia in materia di inquinamento marino. In caso di scenario incidentale caratterizzato da incendio in zona



portuale di Marghera (ovvero qualunque manifestazione di fuoco che si verifichi all'interno dei magazzini portuali o degli stabilimenti o depositi costieri soggetti alla giurisdizione marittima e nei punti vulnerabili del porto, particolarmente lungo le banchine) oltre alle procedure previste nel presente Piano ed al ruolo di coordinamento della Prefettura nell'applicazione dello stesso, si farà riferimento anche alla "Monografia per il Servizio Antincendio nel Porto di Venezia" della Capitaneria di Porto di Venezia.



Il controllo accesso acqueo da parte della Capitaneria di Porto di Venezia con il concorso delle FF.PP. e/o polizia locale avverrà inizialmente nelle zone cerchiata in Blu nella figura e verrà rideterminata in funzione dello scenario in atto.

#### **4.2.11 La Città Metropolitana**

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- 1) il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- 2) la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- 3) il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia

e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.



#### 4.2.12 L'Arpav

I tecnici dell'Agencia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

#### 4.2.13 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

#### 4.2.14 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

### 4.3 Cessato Allarme

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- d) **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV,
- e) **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Gestore e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.



## 5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

**L'informazione preventiva** deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

**In caso di ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla **Terminal Rinfuse Venezia Spa – Porto Commerciale Molo B** si è verificato un incendio.  
**Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo.  
Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

**Al CESSATO ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.  
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

### Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

### Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.



## **Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti**

### **RIFIUTI**

9. Presso l'impianto è autorizzato lo svolgimento delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi:

**R13** messa in riserva di rifiuti in ingresso, nell'area identificata nella **planimetria** allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento medesimo.

10. Le tipologie di rifiuti conferibili presso l'impianto per l'attività di messa in riserva (R13) sono le seguenti:

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
10 02 02	scorie non trattate
10 02 10	scaglie di laminazione
10 13 14	loppa di altoforno
11 05 01	zinco solido
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 17	metalli ferrosi
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	alluminio
17 04 04	zinco
17 04 05	ferro e acciaio
17 04 06	stagno
17 04 07	metalli misti
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi

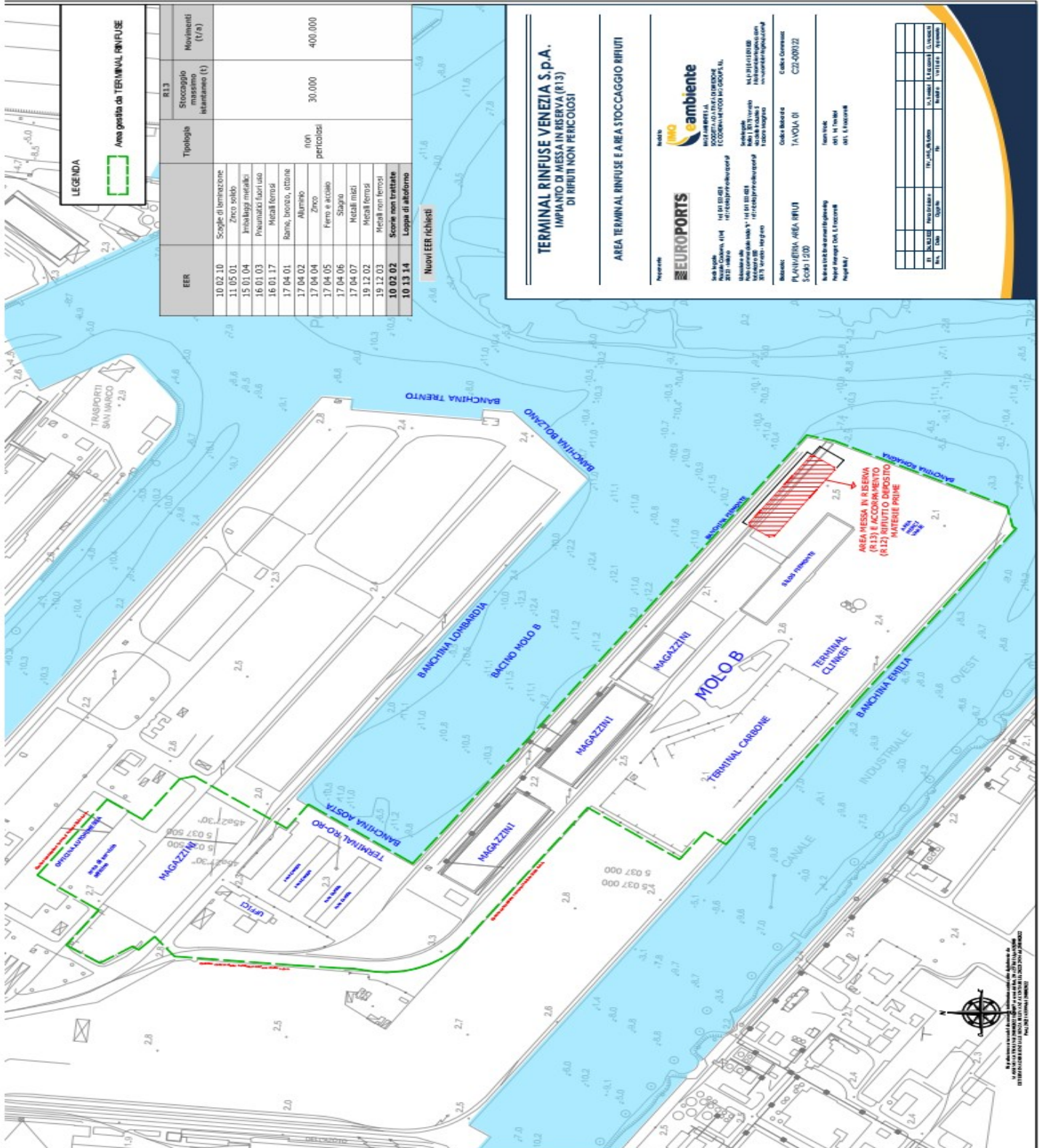
11. La capacità complessiva della messa in riserva dei rifiuti in ingresso all'impianto non può superare le

**30.000**

**tonnellate** per una potenzialità massima di **400.000 tonnellate/anno**.



Allegato 2 – Layout autorizzato





### Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

**Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda**

**All. C.1 DPCM 21/08/2021**

#### **SCHEMA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

PER UN EVENTO INCIDENTALI VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME  ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	<a href="mailto:so.veneziam@vigilfuoco.it">so.veneziam@vigilfuoco.it</a>
2	Prefettura di Venezia	0412703429	<a href="mailto:salaoperativa.pref_veneziam@interno.it">salaoperativa.pref_veneziam@interno.it</a> <a href="mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it">protocollo.prefve@pec.interno.it</a>
3	Comune di Venezia	0412747070	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it">comandopl@pec.comune.veneziam.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it</a>
4	Questura di Venezia	113	<a href="mailto:dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it">dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
5	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a>
6	ARPAV	041 5445511	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
7	Autorità Sistema Portuale	0415334545	<a href="mailto:adspmas.sicurezza@port.venice.it">adspmas.sicurezza@port.venice.it</a>

Si comunica che in data \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_, nell’azienda **Terminal Rinfuse Venezia Spa – Porto Commerciale Molo B** autorizzato a

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) \_\_\_\_\_

si è verificato il seguente evento incidentale:

INCENDIO

ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO

EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

CONTAMINAZIONE DI ACQUA

ALTRO \_\_\_\_\_

SENZA  CON  POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL’ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:

TELEFONO N. ....

FAX.....

**È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.**

IL GESTORE





## Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

( a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: [protocollo.prefve@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it)  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: [com.veneziam@pec.vigilfuoco.it](mailto:com.veneziam@pec.vigilfuoco.it)  
Comune di Venezia: [comandopl@pec.comune.veneziam.it](mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it)  
[protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it](mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it)  
Città Metropolitana di Venezia [protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it)  
Autorità di Sistema Portuale: [autoritaportuale.veneziam@legalmail.it](mailto:autoritaportuale.veneziam@legalmail.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome) (Qualifica)  
dell'Azienda **Terminal Rinfuse Venezia Spa – Porto Commerciale Molo B**

### COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

Modifica della Ragione Sociale in \_\_\_\_\_

Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in \_\_\_\_\_

(Cognome e nome, recapito telefonico, email)

Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi \_\_\_\_\_

Modifica layout aziendale \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

**Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link:**

<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*